

CAVARZERE Adino Gobbi, il 74enne investito in bicicletta venerdì, non ce l'ha fatta Dopo l'agonia muore il ciclista

Il ricordo del nipote Erik: "Lascerà un grande vuoto, non solo in famiglia". Donati gli organi

CAVARZERE - Dopo due giorni di agonia nell'ospedale civile di Rovigo, non ce l'ha fatta ed è venuto a mancare Adino Gobbi, il 74enne di Cavarzere che venerdì sera è stato centrato da un'auto mentre attraversava la strada sulla sua bicicletta. Ieri mattina la commissione dell'Ulss 5 si è riunita per constatare ufficialmente la morte dell'anziano, che era in rianimazione da due giorni e non dava alcun segno di miglioramento. Il corpo ora si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria di Venezia, che potrebbe disporre l'autopsia prima di dare il nulla osta per i funerali dell'uomo. Lo schianto all'incrocio tra via Circonvallazione e via Roma, quasi di fronte alla stazione degli autobus è stato tremendo.

Erano le 20 quando un'auto, una Lancia K, guidata da un cavarzerano di 75 anni, con a fianco la moglie, stava percorrendo via Circonvallazione. Adino Gobbi, invece, stava attraversando la strada da via Roma. Il ciclista è finito sul parabrezza anteriore dell'auto e poi a terra.

Le sue condizioni sono apparse subito gravissime, e immediati sono stati i soccorsi. L'uomo alla guida dell'automobile e la moglie hanno subito chiamato il pronto soccorso lanciando preoccupati l'allarme. Sul



Adino Gobbi Aveva 74 anni ed ha perso la vita in sella alla sua bici in un incidente stradale

posto è giunto il Suem dell'Ulss 5 e l'uomo è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale civile di Rovigo.

A eseguire i rilievi dell'incidente i carabinieri della stazione di Cavarzere, che con tutta probabilità hanno acquisito i fotogrammi della videocamera di sorveglianza della zona. In supporto della pattuglia locale anche i carabinieri di Chioggia, che hanno eseguito l'alcol test al conducente dell'auto. La bicicletta era senza luci che potessero segnalare, mentre pare che il cicli-

sta sia stato tamponato dalla macchina che non ha visto la bicicletta. Nell'impatto con il cofano dell'automobile, Gobbi ha incrinato il parabrezza della Lancia K, un vecchio modello. L'anziano abitava vicino al luogo dell'incidente e non è ancora chiaro se si stesse recando a casa o in piazza, dove amava trascorrere parte del suo tempo, chiacchierando di sport e leggendo il giornale. Molto conosciuto a Cavarzere, Adino, era vedovo ed era un tifoso appassionato del Milan. Lascia la figlia

Fabiola. Struggente il ricordo del nipote, Erik. "Purtroppo il destino l'ha portato via troppo bruscamente - le sue parole - era una persona sanissima e piena di vita, gli piaceva scherzare su tutto. Il suo modo di fare lascerà un grande vuoto, non solo nella nostra famiglia". E l'ultimo gesto generoso di Adino, Cico per i suoi cari, da iscritto all'Aido, è stato donare gli organi, che contribuiranno a salvare la vita di altre persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE La rassegna "Manchester by the sea", questa sera al Cinema Verdi

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Nuovo ciclo di appuntamenti con le pellicole d'autore al Cinema Verdi di Cavarzere grazie alla rassegna Martedì Cinema che prosegue fino a maggio, portando sul grande schermo i film più significativi degli ultimi mesi a un prezzo agevolato. Stasera viene proiettato "Manchester by the sea", un film drammatico diretto da Kenneth Lonergan, uscito nelle sale italiane lo scorso febbraio. La vicenda narrata è quella dei Chandler, una famiglia di modesti lavoratori del Massachusetts. Dopo la morte improvvisa del fratello maggiore Joe, Lee viene nominato tutore legale del nipote. Lee è ancora tormentato dal proprio tragico passato, che lo ha allontanato dalla moglie Randi e dalla comunità in cui è nato e cresciuto. Ambientato sulle coste settentrionali del Massachusetts, "Manchester by the sea" vede nel proprio cast Casey Affleck, Michelle Williams, Kyle Chandler e Matthew Broderick.

Dopo l'appuntamento di stasera, Martedì Cinema prosegue anche nelle prossime settimane con diversi appuntamenti: martedì 18 "Barriere" di Denzel Washington, martedì 25 "La land" di Damien Chazelle, martedì 2 maggio "Il diritto di contare" di Theodore Melfi, martedì 9 maggio "Il cliente" di Asghar Farhadi, martedì 16 maggio "Vi presento Toni Erdmann" di Maren Ade, martedì 23 maggio "Loving" di Jeff Nichols e martedì 30 "A United Kingdom" di Amma Asante. Per tutta la rassegna le proiezioni iniziano alle 21, il costo del biglietto a un prezzo ridotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTRIGHE Intanto la "famiglia" si allarga: sabato è nata Camilla Serata trionfale del Plinius a Rho

BOTTRIGHE - Grandissime e uniche: sono i complimenti più gettonati nei social dopo la straordinaria esibizione del coro Plinius sabato scorso a Rho, nell'hinterland milanese. Il gruppo femminile guidato da Antonella Pavan ha partecipato alla 44ª Rassegna corale cittadina nell'auditorium "Maggiolini". Insieme al sodalizio di Bottrighe, si sono esibiti il gruppo locale Stella alpina diretto da Francesco Maria Ferrario e il Cima Tosa Valli Giudicarie di Trento diretto da Piergiorgio Bartoli.

"E' stata una trasferta impegnativa,

l'emozione si faceva sentire - confessa Antonella Pavan - Mettersi a confronto con cori così prestigiosi è sempre impegnativo, nello stesso tempo ti dà una carica in più. Direi che è andato tutto bene: gli applausi e il calore del pubblico ci hanno ampiamente ripagate". E aggiunge, in via eccezionale, un "ringraziamento speciale ai tre soprani Serena, Patrizia e Sedy insieme a un abbraccio a tutte le altre". I primi complimenti arrivano dai padroni di casa: "Ciao a tutte - scrive Carlo Borghetti di Rho - Prima di tutto un grazie per la vostra esibizione ieri

sera a Rho. Nonostante le assenze avete fatto un grandissimo figurone e il vostro ricordo sarà vivo per lungo tempo nel coro Stella Alpina". Sentenza Giuliana Fantina: "Grandi e grandissime"; "Siete uniche" aggiunge Germano Boschese; Walter Cassinari sicuro: "Superlative, come sempre". Intanto, la famiglia Plinius aumenta: sabato notte è arrivata Camilla: da tutto il coro, da amici e fan tanti auguri a mamma Erica e papà Marco.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Selfie di gruppo a fine concerto

CA' EMO Annuncio di Ceccarello: "Mi batto da anni per questa strada" Sp 61, a giorni iniziano i lavori

CA' EMO - Nei prossimi giorni inizieranno i lavori di sistemazione della strada Sp 61 che collega il centro della frazione di Ca' Emo alla Sr 443 Adria-Rovigo. Un tratto di strada di circa due chilometri in condizioni disastrose da lungo mettendo, al punto da mettere in serio pericolo la sicurezza di automobilisti, motociclisti e ciclisti. L'annuncio arriva da Daniele Ceccarello nella duplice veste di consigliere comunale e provinciale. "Traguardo raggiunto - esordisce - la Provincia ha accolto la richiesta di manutenzione e risistemazione di questa strada molto frequentata e diventata veramente pericolosa: da anni mi batto perché si intervenga, final-

mente è arrivato il momento di iniziare i lavori. Era ora - aggiunge il consigliere - che si eseguisse la manutenzione, poiché, da anni ormai, questa strada si presenta alquanto deformata e piena di buche e avvallamenti, dovuti al copioso passaggio dei mezzi pesanti, quindi pericolosa per gli utenti". Così Ceccarello ricorda che "tempo fa avevo fatto la segnalazione in Provincia per evidenziare la pericolosità e il cattivo stato della sede stradale, adesso ho appreso, con piacere, che i lavori partiranno a giorni".

Ma non finisce qui. Ceccarello, infatti, annuncia che proseguirà la sua battaglia per

altri interventi che riguardano la frazione. A cominciare dalla sistemazione, quanto prima, di riviera Eloisa: giusto due anni fa un'auto era finita nel fosso e mamma e figlioletta furono salvate miracolosamente da un pompiere che stava rientrando dal lavoro. "Anche quella - ribadisce - è una situazione insostenibile per la quale mi batto da anni, non si può andare oltre. Tuttavia - rileva l'esponente FdI - c'è la volontà di questa amministrazione comunale di prestare più attenzione alle frazioni e questo ci fa ben sperare".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Ceccarello